

# **FOCUS UE:** **notizie e opportunità dall'Europa**



## **Mensile di informazione**

a cura del  
Centro Europe Direct Abruzzo Nord-Ovest



realizzato con il contributo della Commissione Europea

**CENTRO EUROPE DIRECT ABRUZZO NORD-OVEST**

Via A. De Benedictis,1 c/o Parco della Scienza - 64100 Teramo

Tel e fax 0861-221198 E-mail: [europedirect@copeteramo.it](mailto:europedirect@copeteramo.it) Sito Web: [www.europedirectteramo.it](http://www.europedirectteramo.it)

Il Centro rispetta i seguenti orari di apertura al pubblico:

da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle 14.00, martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle 18.00

Seguici anche su :



[www.facebook.com/europedirect.teramo](http://www.facebook.com/europedirect.teramo)



<https://twitter.com/europedirectter>

**In questo numero:**

**PRIMO PIANO .....pagina 2**

Elezioni europee 2019: infografica su cosa succederà nei prossimi mesi

**NOTIZIE DALL'EUROPA .....pagina 3**

A dieci anni di distanza, la Commissione europea fa il punto sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

Erasmus+: una svolta per 5 milioni di studenti europei

DiscoverEU: altri 20.000 giovani esploreranno l'Europa

Equità nella filiera alimentare: la Commissione propone di migliorare la trasparenza dei prezzi

**LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UE .....pagina 7**

**NOTIZIE DAL CENTRO.....pagina 8**

**CONCORSI E PREMI.....pagina 9**

**BANDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA.....pagina 12**

# PRIMO PIANO

## ELEZIONI EUROPEE 2019

Le elezioni, come gli esami, non finiscono mai. Hai votato per le europee, ora bisogna eleggere il nuovo presidente della Commissione.

Come funziona? Guarda la seguente infografica:



## NOTIZIE DALL'EUROPA

### A dieci anni di distanza, la Commissione europea fa il punto sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE



La Commissione ha pubblicato nei giorni scorsi la relazione annuale che valuta come le istituzioni dell'UE e gli Stati membri abbiano applicato la Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Quest'anno ricorre il 10° anniversario

della Carta, in occasione del quale la Commissione pubblica anche un'indagine Eurobarometro sulla consapevolezza dei cittadini riguardo ai diritti fondamentali. Grazie alla Carta, negli ultimi dieci anni nell'operato delle istituzioni dell'UE si è sviluppata proprio una cultura dei diritti fondamentali. Tuttavia, il documento risulta essere ancora poco conosciuto e non sfruttato al massimo del suo potenziale a livello di catena di applicazione. Secondo la relazione, i responsabili politici sono sempre più consapevoli dell'importanza di garantire che le varie iniziative rispettino i diritti sanciti dalla Carta. L'Unione Europea ha adottato numerose misure volte a tutelare i diritti fondamentali delle persone, come il regolamento generale sulla protezione dei dati. Le autorità nazionali, compresi gli organi giurisdizionali, sono tenute ad applicare la Carta quando attuano il diritto dell'UE. I riferimenti a questo documento da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea sono notevolmente aumentati, passando da 27 nel 2010 a 356 nel 2018. Anche gli organi giurisdizionali nazionali fanno riferimento alla Carta nelle loro decisioni e si rivolgono sempre più spesso alla Corte di giustizia dell'Unione europea per chiedere orientamenti. Tuttavia, la Carta non è ancora sfruttata al massimo del suo potenziale ed è ancora poco conosciuta, soprattutto a livello nazionale. L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali evidenzia la mancanza di politiche nazionali che ne promuovano la conoscenza e l'attuazione. L'indagine Eurobarometro mostra che, sebbene ci sia un leggero miglioramento rispetto al 2012, solo quattro cittadini su dieci hanno sentito parlare della Carta e solo uno su dieci sa di cosa si tratta. Sei cittadini su dieci hanno dichiarato di voler essere maggiormente informati sui diritti sanciti nel documento e su come comportarsi nel caso in cui siano violati. Per quanto riguarda l'applicazione della Carta nel 2018, la relazione menziona le principali iniziative dell'UE, quali: garantire la protezione degli informatori a livello di UE (norme minime per garantire un livello di protezione elevato degli informatori); promuovere i diritti elettorali (misure volte a promuovere elezioni libere ed eque, comunicazione sulla disinformazione e invito rivolto alle piattaforme online e all'industria pubblicitaria ad agire per contrastare le notizie false); contrastare l'illecito incitamento all'odio online (monitoraggio dell'impatto del codice di condotta per contrastare l'incitamento all'odio online). La relazione mostra infine che vi sono margini di miglioramento, soprattutto a livello nazionale. Il mancato rispetto dello Stato di diritto e della normativa in materia di asilo è stato e rimane un problema in parte dell'UE. Il 12 novembre di quest'anno la Commissione europea, la presidenza finlandese dell'UE e l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali terranno una conferenza per celebrare il decennale della Carta.

### Erasmus+: una svolta per 5 milioni di studenti europei



Due nuovi studi indipendenti appena pubblicati dalla Commissione europea dimostrano che il programma Erasmus+ aumenta il successo degli studenti nella vita personale e professionale e rende più innovative le università. I due studi su larga scala, basati sul riscontro di quasi 77000 persone tra studenti e membri del personale e più di 500

organizzazioni, misurano e analizzano gli effetti del programma Erasmus+ sui beneficiari principali. Erasmus+ aiuta gli studenti a individuare la carriera che desiderano e a trovare lavoro più rapidamente. Oltre il 70% degli ex studenti Erasmus+ afferma di sapere meglio, al ritorno dall'estero, quale carriera desidera intraprendere. Lo studio relativo agli effetti sull'istruzione superiore rivela inoltre che l'80% ha trovato impiego entro 3 mesi dalla laurea e il 72% dichiara di avere ottenuto il primo impiego anche grazie all'esperienza all'estero. Nove ex studenti Erasmus+ su dieci dichiarano di utilizzare nel lavoro quotidiano le competenze e le esperienze acquisite all'estero. Erasmus+ affronta gli squilibri tra domanda e offerta di competenze concentrandosi sullo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari richieste dalle imprese. Più del 90% degli studenti Erasmus+ migliora anche la capacità di lavorare e collaborare con persone di culture diverse e sente di avere un'identità europea. Gli effetti maggiori riguardano gli studenti meno convinti dell'UE prima dello scambio e gli studenti che hanno soggiornato in un paese culturalmente più lontano dal loro. Gli studenti provenienti dall'Europa orientale sono quelli che tra tutti gli studenti Erasmus+ si identificano maggiormente con l'UE. Grazie ai progetti di cooperazione Erasmus+ la maggior parte delle università partecipanti si trova più preparata alla trasformazione digitale. Il ricorso alle nuove tecnologie e a metodi di insegnamento e apprendimento innovativi contribuisce a rafforzare la cooperazione internazionale tra le università e la loro capacità di innovazione. Il personale accademico che ha fatto ricorso al programma Erasmus+ è più incline a coinvolgere personale del mondo aziendale nei propri corsi rispetto agli omologhi non mobili (circa il 60% rispetto al 40%). Oltre l'80% degli accademici riferisce che l'esperienza all'estero ha portato allo sviluppo di programmi di studio più innovativi. Due università partecipanti su tre hanno inoltre dichiarato che i progetti a livello di UE contribuiscono anche a rafforzare l'inclusione sociale e la non discriminazione nell'istruzione superiore. Altri risultati dimostrano che gli ex studenti Erasmus+ sono più soddisfatti del loro posto di lavoro rispetto a quelli che non si sono recati all'estero. Hanno altresì una carriera più internazionale e quasi il doppio delle probabilità di lavorare all'estero. Erasmus+ sostiene inoltre l'imprenditorialità. Un progetto di cooperazione su quattro ha contribuito all'educazione imprenditoriale e ha rafforzato l'imprenditorialità. Un terzo dei progetti ha contribuito a creare spin-off e start-up.

### DiscoverEU: altri 20.000 giovani esploreranno l'Europa

Quasi 95.000 giovani si sono candidati per la terza edizione di questa nuova iniziativa dell'UE a favore dei giovani. Attualmente sono stati selezionati circa 20.000 diciottenni europei che riceveranno un biglietto DiscoverEU e potranno viaggiare per un massimo di 30 giorni tra il 1° agosto 2019 e il 31 gennaio 2020. Sulla base dei criteri di aggiudicazione e della quota fissata per ciascuno Stato membro dell'UE, sono stati selezionati circa 20.000 giovani. Oltre al titolo di viaggio i partecipanti riceveranno assistenza tecnica e orientamenti su temi quali i viaggi sostenibili e su cosa significa essere un ambasciatore DiscoverEU, saranno invitati a raccontare le loro esperienze, ad esempio attraverso gli strumenti dei social media, come Instagram, Facebook e Twitter, oppure con una presentazione nella loro scuola o nella loro comunità locale. Potranno anche entrare in contatto con gli altri viaggiatori sui social media e condividere le loro storie. Tutti i partecipanti saranno inoltre invitati a partecipare ai primissimi incontri DiscoverEU, che saranno organizzati in diverse località in tutta Europa su temi specifici come la sostenibilità o il patrimonio culturale. Il primo incontro sarà organizzato a Nijmegen (Paesi Bassi) il 12 e 13 luglio e sarà prestata una particolare attenzione alla sostenibilità. La Commissione intende aprire la prossima tornata di candidature prima della fine dell'anno, quando saranno disponibili altri 20.000 biglietti. DiscoverEU rappresenta un'esperienza di viaggio accessibile e semplice, rivolta a singoli giovani o a piccoli gruppi, anche provenienti da contesti svantaggiati. Fornisce ai diciottenni la possibilità di conoscere il patrimonio culturale e la diversità dell'Europa, entrare in contatto con altri giovani e scoprire la loro identità europea. L'iniziativa è stata varata nel giugno 2018, in seguito alla proposta del Parlamento europeo di un'azione preparatoria con un bilancio di 12 milioni di euro nel 2018. Le prime due edizioni hanno dato a circa 30 000 giovani l'opportunità di viaggiare in tutta Europa. Per il 2019 il Parlamento europeo ha approvato 16 milioni di euro per DiscoverEU. La Commissione intende aprire la prossima tornata di candidature entro la fine del 2019: le date specifiche e ulteriori informazioni verranno pubblicate a tempo debito sul Portale europeo per i giovani. Dato l'interesse dimostrato dai giovani viaggiatori per DiscoverEU, la Commissione si sta adoperando per migliorare l'iniziativa sulla base dei riscontri sia dei viaggiatori che dei principali soggetti interessati. Finora i riscontri di circa 5.500 partecipanti della prima edizione mostrano che DiscoverEU è considerata un'esperienza di apprendimento preziosa e inclusiva, che contribuisce a promuovere l'impegno civico, la crescita personale e lo sviluppo delle competenze. Viaggiare offre ai giovani la possibilità di acquisire fiducia in sé e di sviluppare competenze chiave come la conoscenza di lingue straniere e le competenze interculturali, l'adattabilità, la resilienza, le abilità interpersonali, la capacità di risolvere i problemi o le competenze organizzative e di gruppo. I due terzi hanno dichiarato che non sarebbero stati in grado di acquistare il titolo di viaggio senza DiscoverEU. Per alcuni partecipanti ha rappresentato la prima opportunità di viaggiare da soli senza genitori o tutori. Nel maggio 2018 la Commissione ha proposto di stanziare 700 milioni di euro per DiscoverEU come parte del futuro programma Erasmus, nell'ambito del prossimo bilancio UE a lungo termine per il periodo 2021-2027. Qualora il Parlamento europeo e il Consiglio approvino la proposta, altri 1,5 milioni di diciottenni potranno viaggiare nel corso di questi sette anni.

### Equità nella filiera alimentare: la Commissione propone di migliorare la trasparenza dei prezzi



Dopo aver vietato le pratiche commerciali sleali e migliorato la cooperazione tra i produttori, la Commissione ha presentato il terzo elemento finalizzato a migliorare l'equità nella filiera alimentare, introducendo una maggiore trasparenza nelle modalità di comunicazione dei prezzi all'interno della stessa. La Commissione europea ha presentato nei giorni scorsi una proposta che permetterà di rendere disponibili

informazioni fondamentali sulle modalità di determinazione dei prezzi dei prodotti agroalimentari nei diversi punti della relativa filiera.

Le differenze tra i prezzi di acquisto e di vendita possono fornire informazioni sui costi intermedi (quali trasporto, assicurazione, magazzinaggio, ecc.) tra venditore e acquirente. Una maggiore trasparenza può contribuire a migliorare le decisioni delle imprese e la fiducia nella correttezza delle diverse fasi della filiera alimentare. Avere accesso in modo facile e tempestivo a informazioni sull'andamento del mercato è inoltre fondamentale per competere efficacemente sui mercati mondiali. Se, da un lato, sono disponibili moltissime informazioni sull'andamento dei mercati agricoli (prezzi, volumi di produzione, scorte, ecc.), si riscontra, dall'altro, una quasi assenza di informazioni su altri mercati fondamentali della filiera agroalimentare, in particolare quelli che operano tra agricoltori e consumatori a livello di trasformazione alimentare e vendita al dettaglio.

L'asimmetria tra le informazioni in possesso degli agricoltori e di altri operatori della filiera alimentare pone i primi in una situazione di notevole svantaggio sul mercato ed erode la fiducia nella correttezza delle operazioni.

La mancanza di informazioni sull'andamento del mercato da parte delle aziende di trasformazione e dei rivenditori è stata chiamata la "scatola nera" della filiera agroalimentare, che la proposta odierna intende aprire.

Le misure proposte interessano i settori delle carni, delle uova, lattiero-caseario, degli ortofrutticoli, dei seminativi, dello zucchero e dell'olio di oliva. Esse si basano sugli attuali sistemi e procedure di raccolta dei dati, già in funzione e utilizzati da operatori e Stati membri per comunicare alla Commissione le informazioni sul mercato, ai quali è assegnato ora un ambito di applicazione più ampio. Ogni Stato membro sarà responsabile della rilevazione dei dati sui prezzi e sui mercati.

La Commissione raccomanda agli Stati membri di scegliere l'approccio migliore sotto il profilo dei costi e di non prendere in considerazione le piccole e medie imprese per ridurre gli oneri amministrativi.

## LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'EUROPA

Il Libro Bianco sul Futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono.

Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà.

Gli scenari, che contemplan una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

- **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016.
- **Scenario 2: Solo il Mercato Unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul Mercato Unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori.
- **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi".
- **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori.
- **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente.

Il Libro Bianco segna l'inizio di un processo in cui l'UE a 27 deciderà il futuro dell'Unione.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.



## NOTIZIE DAL CENTRO

### Roma. Secondo dialogo transnazionale con i cittadini tra Italia e Croazia su “che tipo di Europa vogliamo?”



I Centri Europe Direct italiani della Majella, Teramo, Chieti e Campobasso e il Centro Europe Direct di Spalato, con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione europea hanno organizzato per lo scorso 2 luglio, il secondo dialogo transfrontaliero Italia - Croazia tenutosi a Roma presso la Sala della Protomoteca, Piazza del

Campidoglio. Il primo dialogo transnazionale con i cittadini tra Italia e Croazia si è svolto a Spalato il 10 aprile scorso e in quella occasione italiani e croati si sono confrontati sul futuro dell'Europa in vista delle imminenti elezioni europee. Il 2 luglio, gli stessi cittadini si sono riuniti nuovamente a Roma per parlare di Europa e delle sue possibili evoluzioni alla luce dei recenti sviluppi.

I dialoghi sono un formato di dibattito aperto che si svolge in tutti gli Stati membri dell'UE e che vede la partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni europee, con i quali i cittadini possono interagire direttamente, facendo domande.

L'Obiettivo è far emergere nuove idee nel dibattito sul futuro dell'Unione europea in un momento che è determinante per il progetto di integrazione europea.

In questa cornice, i dialoghi transnazionali, in particolare, mirano alla creazione di un'opinione pubblica europea che prenda coscienza di che cosa sta facendo l'Unione europea e che possa intervenire in maniera attiva nel dibattito pubblico sul futuro dell'Europa.

Le attività si sono svolte in due sessioni: una in mattinata, a partire dalle 11.00, e l'altra nel pomeriggio, a partire dalle 15.00. I partecipanti si sono divisi in tre gruppi ed hanno esaminato i seguenti argomenti:

Gruppo 1: Investire di più sulle questioni globali (migrazione e difesa) o sulla solidarietà interna e sulla redistribuzione della ricchezza (fondi di coesione e agricoltura)?

Gruppo 2: Investire di più sulla solidarietà interna e sulla redistribuzione della ricchezza (fondi di coesione e agricoltura) o sulla competitività e sulle tecnologie più avanzate (ricerca e mercato unico digitale)?

Gruppo 3: Condizionalità per i fondi UE: i fondi UE dovrebbero essere subordinati solo all'efficienza, all'efficacia e alla coerenza generale o anche a valori più ampi come democrazia, stato di diritto e diritti fondamentali?

Alla fine delle consultazioni dei tre gruppi, si è svolta una plenaria in presenza anche di rappresentanti delle Istituzioni Europee in cui un rappresentante per ogni gruppo ha riportato le conclusioni discusse dai vari gruppi.

## CONCORSI E PREMI

### Borsa di studio per stage in giornalismo

SuperNews, testata giornalistica di informazione sportiva, promuove un progetto di ricerca volto all'elaborazione di un piano di comunicazione da svilupparsi sui canali social del Coni per promuovere la candidatura di Milano e Cortina ad ospitare le Olimpiadi del 2026. L'iniziativa premia il miglior progetto presentato attraverso una borsa individuale di 1000 euro e uno stage retribuito presso la redazione di SuperNews. Il programma è aperto a tutti gli studenti italiani iscritti presso un Ateneo nazionale riconosciuto e che frequentino un corso di Laurea Triennale o Magistrale delle Facoltà di Lettere, Scienze della Comunicazione, Scienze Politiche, Giurisprudenza ed Economia. Per candidarsi occorre presentare: un documento che attesti l'iscrizione all'Università e il piano di studi con gli esami sostenuti ed esiti; un progetto di ricerca, presentato in formato word, pdf o ppt, e dedicato allo sviluppo di un piano di comunicazione volto a promuovere la candidatura dell'Italia ad ospitare i giochi olimpici del 2026 e da applicarsi sui canali social del Coni; una lettera motivazionale di circa 500 parole che spieghi l'interesse e la passione per il mondo del giornalismo sportivo.

Scadenza: 31 Agosto 2019

[https://www.dropbox.com/s/2dtxlx73hzhg7m2/Bando\\_2019.pdf?dl=0](https://www.dropbox.com/s/2dtxlx73hzhg7m2/Bando_2019.pdf?dl=0)

### Premio Giovane Emergente Europeo per artisti

Dal 1999 il Comitato Trieste Contemporanea assegna il Premio Giovane Emergente Europeo a un giovane artista dell'Europa centro-orientale, con lo scopo di promuovere il suo lavoro sulla scena internazionale. Si è ritenuti idonei alla partecipazione se si è nati a partire dal 18 agosto 1989 in uno dei seguenti paesi: Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Estonia, Germania, Ungheria, Italia, Kosovo, Lettonia, Lituania, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Polonia, Romania, Slovacchia, Serbia, Slovenia, Turchia e Ucraina. Tutti i gruppi che desiderano partecipare devono compilare il modulo con il nome e l'ID del capogruppo ed elencare solamente i nomi, i paesi e le date di nascita dei membri del gruppo (che devono ugualmente essere nati nei paesi a cui si rivolge la call e non avere oltre 30 anni). I candidati devono compilare il modulo online e allegare un portfolio aggiornato (formato pdf, max 3 MB) e un documento di identità (formato pdf o jpg, max 500 KB). Il portfolio dovrebbe essere composto da quanto segue: immagini, di almeno 5 opere recenti (ognuna con didascalia e una breve descrizione); curriculum vitae; dichiarazione artistica (max 500 parole)

Tutti i testi devono essere scritti in inglese. Non è prevista alcuna quota d'iscrizione. Tutte le domande ammissibili saranno esaminate da una commissione di valutazione composta da esperti europei e curatori di arte contemporanea.

Scadenza: 19 agosto 2019 (mezzanotte ora italiana).

[http://www.triestecontemporanea.it/news.php?id\\_news=354&l=e&id\\_m=2&l=i&l=e](http://www.triestecontemporanea.it/news.php?id_news=354&l=e&id_m=2&l=i&l=e)

### Tirocini retribuiti presso la Corte dei Conti europea



CORTE  
DEI CONTI  
EUROPEA

La Corte dei conti europea (ECA) organizza 3 sessioni di tirocinio all'anno, in settori inerenti la sua missione. I tirocini sono concessi per una durata di 3, 4 o 5 mesi al massimo e possono essere remunerati (circa 1350 € / mese) o non remunerati in funzione degli stanziamenti di bilancio disponibili. Le 3 sessioni sono organizzate ogni anno a partire dal: - 1 ° febbraio - 1 ° maggio, - 1 ° settembre. Per essere ammessi a svolgere un periodo di tirocinio, i candidati devono: essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea, salvo deroga da parte del potere di nomina; esser titolari di un diploma riconosciuto di livello universitario che dà accesso al gruppo di funzioni AD come definito dallo statuto dei funzionari dell'Unione europea, o che hanno completato almeno quattro semestri di studio universitario in un'area di interesse per la Corte; desiderare ottenere una formazione pratica relativa a uno dei settori di attività della Corte dei conti; non aver già beneficiato di un tirocinio presso qualsiasi istituzione o organo dell'Unione europea aver maturato una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (inglese, francese, tedesco) e una conoscenza soddisfacente di almeno un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea. Per candidarsi ad una delle tre sessioni di tirocinio occorre completare una procedura on line, a partire dalla pagina dedicata del sito ufficiale dell'ECA.

Le prossime scadenze sono: 31 ottobre 2019 (per febbraio 2020).

[https://www.informa-giovani.net/notizie/tirocini-presso-la-corte-dei-conti-europea-scadenze-imminenti-escadenze-2017?utm\\_medium=email&utm\\_source=VOXmail%3A565606+Nessuna+cartella&utm\\_campaign=VOXmail%3A1335204+Lavoro%2C+formazione%2C+concorsi.+Le+proposte+di+InformaGiovani](https://www.informa-giovani.net/notizie/tirocini-presso-la-corte-dei-conti-europea-scadenze-imminenti-escadenze-2017?utm_medium=email&utm_source=VOXmail%3A565606+Nessuna+cartella&utm_campaign=VOXmail%3A1335204+Lavoro%2C+formazione%2C+concorsi.+Le+proposte+di+InformaGiovani)

### Premio Valeria Solesin: borse di studio e di stage

premio  
**Valeria  
Solesin**

Il Forum della Meritocrazia e Allianz Partners, con il sostegno della Famiglia Solesin, hanno lanciato la 3a Edizione del PREMIO VALERIA SOLESIN che quest'anno vedrà riconoscere premi in denaro per un valore complessivo pari a 30.400 Euro. Questo premio è dedicato alla memoria di Valeria Solesin, ricercatrice italiana presso la Sorbona di Parigi tragicamente scomparsa il 13 novembre 2015 durante la strage avvenuta al teatro Bataclan, e vuole premiare le migliori tesi di ricerca magistrale che investighino il tema: "Il talento femminile come fattore determinante per lo sviluppo dell'economia, dell'etica e della meritocrazia nel nostro paese." Per partecipare al bando è necessario: essere studentesse e studenti che abbiano discusso, presso qualsiasi ateneo italiano, una tesi per il conseguimento di una Laurea Magistrale; Il titolo dovrà essere conseguito entro il 31/07/2019 in uno dei seguenti ambiti disciplinari: Economia, Sociologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Psicologia, Scienze della Formazione, Ingegneria, Demografia e Statistica.

Scadenza: 7 agosto 2019.

<https://www.dropbox.com/s/qsakuust2es8z7/LINEE%20GUIDA%20PREMIO%20VALERIA%20SOLESIN%202019.pdf?dl=0>

### Stazioni ferroviarie per le attività sociali: accordo fra Ferrovie ed associazioni per concessione in comodato gratuito di stazioni impresenziate ed altri spazi



Fs Italiane e RFI hanno firmato, oltre ai tanti accordi con le Amministrazioni locali, cinque protocolli di intesa con: Associazione Italiana Turismo Responsabile, Centro Servizi Volontariato, LegAmbiente, Lega Cooperative Sociali e Fondazione Italia Camp, allo scopo di sviluppare nelle stazioni centri di aggregazione sociale, culturale, e ambientale. Il Gruppo FS sempre più impegnato nell'operazione di riqualificazione di detto patrimonio ha recentemente firmato un protocollo di intesa con Banca Etica che attraverso bandi dedicati sul proprio network di crowdfunding, favorirà la raccolta fondi per sostenere i progetti di riqualificazione sociale degli immobili ferroviari, promuovendo eventi culturali per presentare progetti e offrendo servizi creditizi e bancari integrati. Per stazioni impresenziate' (attualmente 1700 in tutta Italia) si intendono quelle stazioni dove non è più necessaria la presenza fisica di personale ferroviario in quanto gestite a distanza da sistemi tecnologici. Queste strutture possono essere messe a disposizione delle associazioni di volontariato, degli enti locali e delle associazioni no profit in generale, per realizzare iniziative diversificate, come: progetti d'inclusione sociale per soggetti a rischio, attività di protezione civile, azioni finalizzate alla valorizzazione delle peculiarità storiche, culturali, ambientali del territorio e molto altro. In questo modo le stazioni possono aprirsi alla comunità, diventando luoghi di incontro e di relazione. In base all'accordo, gli spazi possono essere assegnati in comodato d'uso gratuito. Modalità di candidatura La richiesta di comodato dovrà essere presentata insieme alla descrizione di dettaglio del progetto che si intende realizzare da elaborare secondo il seguente schema: • breve presentazione dell'ente che avanza la richiesta • descrizione del progetto e delle sue finalità sociali • descrizione degli eventuali partner coinvolti nel progetto (istituzioni, enti locali, imprese, fondazioni, ecc) • benefici/ricadute del progetto sul territorio in termini sociali, ambientali, occupazionali, culturali, ecc • ubicazione dello spazio per il quale si fa la richiesta (stazione o altre aree) • analisi dei costi complessivi del progetto con valutazione degli interventi necessari a rendere lo spazio richiesto idoneo all'iniziativa • risorse finanziarie previste e dedicate alla realizzazione del progetto per tutta la durata del contratto di comodato temporistico del progetto. Sul sito di Rfi è possibile consultare l'elenco stazioni, regione per regione. Quelle che Rfi può cedere in comodato rientrano nella categoria "stazioni bronze".

Il Bando non ha scadenza.

[https://www.informa-giovani.net/notizie/volontariato-in-stazione-accordo-fs-csvnet-per-uso-gratuito-o-agevolato-dispazi5508109?utm\\_medium=email&utm\\_source=VOXmail%3A565606+Nessuna+cartella&utm\\_campaign=VOXmail%3A1335204+Lavoro%2C+formazione%2C+concorsi.+Le+poste+di+InformaGiovani](https://www.informa-giovani.net/notizie/volontariato-in-stazione-accordo-fs-csvnet-per-uso-gratuito-o-agevolato-dispazi5508109?utm_medium=email&utm_source=VOXmail%3A565606+Nessuna+cartella&utm_campaign=VOXmail%3A1335204+Lavoro%2C+formazione%2C+concorsi.+Le+poste+di+InformaGiovani)

<https://centroculturapordenone.it/irse/concorsi/europa-e-giovani/concorso-europa-e-giovani-2019>

# BANDI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA

## Nuovo Bando Erasmus+ 2019

È stato pubblicato il bando Erasmus+ 2019 che sostiene progetti e iniziative nei settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Nello specifico ecco le azioni sostenute e le relative scadenze.



### Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

### Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù (21 marzo 2019 per i settori istruzione e formazione; 5 febbraio, 30 aprile e 1° ottobre 2019 per il settore gioventù)

### Azione chiave 3 – Sostegno alle riforme delle politiche

Progetti nell'ambito del dialogo con i giovani (30 aprile e 1° ottobre 2019)

### Sport

Partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Piccoli partenariati di collaborazione (4 aprile 2019)

Eventi sportivi europei senza scopo di lucro (4 aprile 2019)

Può partecipare al bando qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socio - educativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù. I paesi ammissibili sono: Stati membri UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Serbia.

Il nuovo bando ha un budget totale di 2 733,4 milioni di EU.

Nell'ambito del Programma Erasmus+ le proposte presentate dovranno riferirsi alle priorità politiche comuni trasversali e alle priorità previste per i diversi settori identificate dalla Commissione Europea.

Le priorità politiche comuni trasversali sono:

- Obiettivi della Strategia Europa 2020
- Obiettivi Education and Training 2020
- Riconoscimento delle qualifiche e trasparenza
- Educazione all'imprenditorialità
- ICT e Risorse educative a distanza (OER)
- Multilinguismo

Per tutte le info: [www.erasmusplus.it](http://www.erasmusplus.it)

### Programma Europa Creativa

Europa Creativa è un programma quadro di 1,46 miliardi di euro dedicato al settore culturale e creativo per il 2014-2020, composto da due sottoprogrammi (Sottoprogramma Cultura e Sottoprogramma MEDIA) e da una sezione transettoriale (fondo di garanzia per il settore culturale e creativo + data support + piloting). Il Programma mira a promuovere e salvaguardare la diversità culturale e linguistica europea e il patrimonio culturale europeo, nonché a rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi. In particolare, gli obiettivi specifici del programma sono: sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transnazionale e internazionale; promuovere la circolazione transnazionale delle opere e la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, soprattutto degli artisti, nonché raggiungere un nuovo e più ampio pubblico, con particolare riguardo ai bambini, ai giovani, alle persone disabili e ai gruppi sottorappresentati; rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni di piccole e medie dimensioni dei settori culturali e creativi; sostenere la cooperazione politica transnazionale al fine di favorire lo sviluppo delle politiche, l'innovazione, l'audience development e nuovi modelli di business nei settori culturali e creativi.

**Bando EACEA/27/2018 - Sostegno alla distribuzione di film non nazionali - Sostegno automatico.** Scadenza 05/09/2019. Tutte le info: [www.europacreativa-media.it/](http://www.europacreativa-media.it/)

### Piano Cultura Futuro Urbano: i progetti del Mibac con budget di 25 milioni di euro entro il 2021

Il bando promuove e sostiene interventi per diversificare e ampliare l'offerta culturale con l'apertura, ad esempio, in orario extra curricolare delle scuole situate nelle aree prioritarie e complesse delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia. Il progetto 'scuola attiva la cultura', gestito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane, ha questi obiettivi generali: incrementare e diversificare l'offerta culturale attraverso progetti innovativi che valorizzino il ruolo delle scuole come presidi culturali, istituzionali e sociali in aree normalmente non raggiunte da questo tipo di attività; riconoscere e stimolare l'esercizio del diritto di agire e partecipare degli abitanti di quartieri complessi nella realizzazione e fruizione di progetti, attività culturali e creative innovative; migliorare i servizi e le funzioni culturali nei quartieri complessi, attraverso l'apertura, l'animazione e la fruizione in orario extracurricolare dei presidi scolastici da parte degli abitanti dei quartieri prioritari e complessi; Costruire opportunità per il miglioramento sociale ed economico dei quartieri complessi, anche attraverso l'incubazione di forme di imprese culturali e creative innovative di quartiere o di comunità urbane, creando dinamiche collaborative tra abitanti dei medesimi quartieri, istituzioni pubbliche, soggetti privati locali, istituzioni cognitive, società civile organizzata, artisti e creativi e altre figure professionali. I progetti possono avere una durata compresa tra 6 e 8 mesi nell'anno scolastico 2019-2020, in un arco temporale compreso fra settembre 2019 e maggio 2020. Devono essere inviati entro il 25 luglio.

[http://istruzioneer.gov.it/wpcontent/uploads/2019/05/SCUOLA\\_ATTIVA\\_LA\\_CULTURA\\_Avviso\\_0405-1-2.pdf](http://istruzioneer.gov.it/wpcontent/uploads/2019/05/SCUOLA_ATTIVA_LA_CULTURA_Avviso_0405-1-2.pdf)

## Horizon 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei. Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro. Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

### 1. ECCELLENZA SCIENTIFICA - Risorse per 27,8 miliardi di euro

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER);
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione;
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

### 2. LEADERSHIP INDUSTRIALE - Risorse per 20,2 miliardi di euro

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

### 3. SFIDE PER LA SOCIETÀ - Risorse per 35,8 miliardi di euro

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR);
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "Participant Portal":

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

### Programma COSME 2014-2020



Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e help-desks.

COSME si rivolge in particolare a: imprenditori, che diverranno beneficiari di un accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese, soprattutto PMI; cittadini, desiderosi di mettersi in proprio, che si trovano a fronteggiare le difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo di un'impresa; autorità degli Stati membri ai quali sarà fornita una migliore assistenza nella loro attività di elaborazione ed attuazione di efficaci riforme politiche.

L'assegnazione dei fondi nell'ambito del programma COSME è gestita da intermediari finanziari, come banche, garanzie comuni e fondi di capitale di rischio. Le PMI possono accedere a questi fondi attraverso un portale finanziario sostenuto dall'Unione europea.

I Paesi partecipanti al Programma sono: gli Stati Membri UE; i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono membri dello Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle disposizioni dell'accordo SEE, e altri paesi europei qualora accordi e procedure lo consentano; i Paesi aderenti, i Paesi candidati e i potenziali candidati, conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro e nelle decisioni del Consiglio di associazione o in accordi simili; i Paesi nei cui confronti si applicano le politiche europee di vicinato, qualora gli accordi e le procedure lo consentano e conformemente ai principi e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro, protocolli agli accordi di associazione e decisioni del Consiglio di associazione. Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>



### Europa per i cittadini: candidature 2019

Il Programma "Europa per i Cittadini 2014-2020" mira ad avvicinare i cittadini europei all'Unione Europea, proponendosi di colmare la distanza, talvolta dai primi avvertita, dalle istituzioni europee. Si divide in due Strand: Memoria europea e Impegno democratico e partecipazione civica, che persegue le seguenti priorità tematiche: discutere il futuro dell'Europa e sfidare l'euroscetticismo; promuovere la solidarietà in tempi di crisi; promuovere il dialogo interculturale e la comprensione reciproca e combattere la stigmatizzazione degli immigrati e delle minoranze. Nell'ambito di quest'ultimo sono attivi i seguenti bandi:

#### **Misura 1. Gemellaggio di città**

Progetti che favoriscono gemellaggi tra città e mirano a promuovere la partecipazione civica al processo decisionale dell'UE e a sviluppare opportunità d'impegno civico e di volontariato. Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 1 deve essere Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. Possono partecipare città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

Budget: contributo UE di massimo € 25.000 per progetto.

Scadenze: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° febbraio e il 31 ottobre 2020.

#### **Misura 2. Reti di città**

Progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate, promuovendo lo scambio di esperienze e buone pratiche su temi d'interesse comune nel contesto degli obiettivi del programma, e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte. I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi ammissibili al programma, dei quali almeno 2 siano Stati UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner.

Possono partecipare città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

Budget: contributo Ue di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenze: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

#### **Misura 3. Progetti della società civile**

Progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Il progetto deve puntare a stimolare riflessioni, dibattiti e altre attività legate alle tematiche prioritarie del programma. Possono partecipare organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le istituzioni educative, culturali o di ricerca. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner autorità locali/regionali.

Budget: contributo Ue di massimo € 150.000 per progetto.

Scadenza: 01/09/2019, per progetti aventi inizio tra il 1° marzo e il 31 agosto 2020.

Per ulteriori info: [https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens\\_en](https://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en)

### Corpo europeo di solidarietà: bando 2019

Il bando supporta le seguenti azioni:

#### **Volontariato**

Attività di solidarietà a tempo pieno, non retribuita, svolta da giovani nel proprio paese di residenza o all'estero. Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

#### **Tirocini e Lavori**

Il tirocinio consiste in un periodo di pratica lavorativa a tempo pieno, da 2 a 6 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà. Il tirocinio è rinnovabile una volta sola per una durata complessiva di 12 mesi all'interno della stessa organizzazione.

Il lavoro consiste in attività di solidarietà a tempo pieno, per un periodo da 3 a 12 mesi, retribuita dall'organizzazione che impiega il partecipante al Corpo europeo della solidarietà. I tirocini e i lavori possono svolgersi sia nel Paese di residenza del giovane partecipante al Corpo europeo della solidarietà sia in un Paese diverso da quello di residenza.

#### **Progetti di solidarietà**

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale.

I progetti possono durare da 2 a 12 mesi e devono svolgersi nel Paese di residenza dei partecipanti al progetto. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo affrontando priorità individuate a livello europeo.

Le organizzazioni che intendono partecipare a progetti di volontariato, tirocini o lavori devono previamente ottenere il Marchio di Qualità (Quality Label), che certifica che l'organizzazione che partecipa al Corpo europeo della solidarietà sia in grado di garantire le condizioni necessarie affinché i giovani possano partecipare alle attività di solidarietà nel rispetto dei principi e degli obiettivi del Corpo europeo di solidarietà.

Le candidature per ottenere il Marchio possono essere presentate all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza, oppure, a seconda del profilo dell'organizzazione, all'Agenzia esecutiva EACEA.

Il bando stabilisce diverse scadenze a seconda dell'azione di interesse:

- Progetti di volontariato: 1 ottobre 2019
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: 28 settembre 2019
- Tirocini e Lavori: 1 ottobre 2019
- Progetti di solidarietà: 1 ottobre 2019

[https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps/how-to-apply\\_en](https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps/how-to-apply_en)

### LIFE - Bando 2019 per progetti tradizionali



Il programma LIFE contribuisce alla realizzazione dei seguenti obiettivi: a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura

2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi; b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità; c) sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali; d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente (7° EAP).

LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione:

#### I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

#### II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Di seguito si riporta la descrizione delle diverse tipologie di progetto finanziate dal bando che rientrano nella categoria di "Progetti tradizionali": progetti pilota - progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe; progetti dimostrativi - progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe; progetti di migliori pratiche - progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto; progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione - progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei due sottoprogrammi.

#### Beneficiari

Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE.

Eventuali organismi ammissibili che hanno sede al di fuori dell'UE possono partecipare a un progetto in qualità di beneficiari associati, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto.

### Entità Contributo

Il contributo massimo per i progetti in generale può coprire fino al 55% dei costi ammissibili di progetto, ad eccezione dei progetti Ambiente-Natura e biodiversità per i quali il contributo può coprire fino al 60% dei costi ammissibili (e che nel caso di habitat o specie prioritarie può essere elevato fino al 75%). Relativamente ai progetti Natura e biodiversità, almeno il 25% del budget di un progetto deve essere dedicato ad azioni concrete di conservazione, pena l'inammissibilità del progetto (le Guidelines specificano quali costi possano rientrare in tale calcolo).

### Modalità e procedura

I progetti proposti devono essere di interesse comunitario e apportare un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del programma; devono inoltre essere tecnicamente e finanziariamente coerenti ed efficienti sotto il profilo dei costi, oltre che sostenibili e replicabili. Devono svolgersi sul territorio UE, oppure al di fuori del territorio UE (in via eccezionale), o nei Paesi e territori d'Oltremare a condizione che il proponente abbia sede nell'UE e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi ambientali dell'UE.

Per i progetti di LIFE non è richiesto il requisito della transnazionalità: un progetto transnazionale, a parità di altre condizioni, sarà favorito solo se la cooperazione transnazionale è essenziale per garantire la protezione dell'ambiente o della natura.

Il processo di presentazione delle proposte progettuali varia in relazione al sottoprogramma.

Per il sottoprogramma Ambiente tutti i settori i progetti devono iniziare a partire dal 1° settembre 2020.

Per il sottoprogramma Azione per il clima devono iniziare non prima del 1° giugno 2020.

La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è scaricabile dal sito dell'EASME. Per il sottoprogramma Ambiente ogni settore ha una documentazione e formulari specifici, per il sottoprogramma Azione per il clima la documentazione e i formulari sono comuni a tutte le linee d'azione:

- Ambiente ed uso efficiente delle risorse
- Natura e Biodiversità
- Governance e informazione in materia ambientale
- Azione per il clima

Scadenza Sottoprogramma Ambiente

Sottoprogramma Azione per il clima

Scadenza invio proposte complete di progetto (tutti i settori d'azione): 12 settembre 2019

<https://ec.europa.eu/easme/en/life>

<https://www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020>